Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 263 VENERDI 21 Settembre 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7,50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Sul campo nemico.

Quartier Generale, 21.

E' sempre interessante spigolare nei giornali del nemico. Ecco il risultato di recenti spigolature che non mancano di lumeggiare gli attuali momenti.

Conrad von Hötzendorf.

Il feldmaresciallo Conrad von Hötzendorf, accompagnato dal relatore tecnico del Comando del gruppo d'eserciti tenente colonnello Schmit, è a Merano dove ha ispezionato la rottura della diga dell'Adige.

A Nabresina.

Lo *Slovenec* informa che il Municipio di Nabresina si è attualmente trasferito a Ponikoe. Da Ponikoe gli abitanti di Nabresina, che hanno abbandonato il paese, sono avvertiti che è prudente facciano ritirare le loro suppellettili e le loro masserizie che erano state raccolte in appositi locali. Il giornale apprende però che il rappresentante il Municipio che tentò recarsi a Nabresina non potè arrivare che a Prosecco e colà non potè più oltre proseguire perchè i tiri dell'artiglieria italiana divenivano pericolosi.

Giudizi austriaci sui nostri aviatori.

Sul *Local Anzeiger* è un articolo che narra come il capitano aviatore austriaco Brumowsky, che ha formato la prima squadra austriaca da caccia ed ha abbattuto 18 aereoplani nemici, dice che gli aviatori italiani sono abili e arditi, sempre pronti a sfruttare la loro superiorità numerica di 4 o 5 volte superiore all'austriaca. Accade molto spesso che due squadre austriache contrattacchino 20 e più aereoplani italiani. I Caproni italiani hanno fatto buona prova. I migliori aviatori sono Baracchini, il principe Ruffo, Olivari e Baracca.

Nel *Fremden Blatt*, in un articolo dedicato all'aviatore austriaco, capitano Brumowsky, il pubblicista Gayer scrive che la compagnia di aviatori da lui comandata si chiama «compagnia di aviatori da caccia» (Jagdflieger-kompagnie) è la prima a. u. da caccia che sia stata costituita col compito esclusivo di lottare contro gli italiani.

Il Brumowsky fu alla fronte occidentale e colà studiò l'organizzazione delle squadriglie da caccia tedesche. I suoi uomini pilotano tutte macchine veloci equivalenti a Nieuport, Gondron, Spat.

Gli aviatori francesi e inglesi sono avversari seri e rispettabili, ma gli italiani lo sono ancor più per la loro audacia. Nella undecima battaglia dell'Isonzo operarono i più fortunati *matadores* italiani e cioè Ruffo, Olivari e Baracca che è avversario notevolissimo.

Il maresciallo Kövess.

Si apprende che l'imperatore d'Austria ha conferito il titolo di barone al feldmaresciallo Hermann von Kövess per i grandi servizi prestati durante la guerra.

Il titolo di barone è congiunto alla investitura di un feudo ungherese.

Aviatori austriaci caduti.

Si ha da Szombathely che un velivolo a. u. montato da due aviatori, mentre era diretto per Plataufa, s'incendiò in seguito allo scoppio del motore, causando la morte dei due aviatori.

Nel *raid* austriaco su Venezia il 14 agosto è rimasto ferito l'alfiere di marina Vladimiro Trost.

Scherzando si dice il vero

Il *Domoljub* giornale di Galizia riproduce brani di una lettera scritta dalle montagne del Tirolo da un soldato sloveno del 1.o battaglione del 17.o fanteria.

In questa lettera è anche questo inciso: «Per il genetliaco dell'imperatore anche il ventre ebbe la sua soddisfazione: ci vorrebbe appunto che la nascita dell'imperatore avvenisse un paio di volte alla settimana.»

A Opcina

Opcina dopo il bombardamento effettuatovi dagli italiani, è deserta. Nella città si vedono le tracce delle granate che giunsero tanto improvvise che gli abitanti non ebbero neppure il tempo di chiudere le loro case.

Ora la popolazione si è rifugiata nelle vicinanze e soffre molto per la penuria dei viveri e per la stagione che comincia a farsi rigida.

Un giudizio austriaco

Il corrispondente di guerra della *Neue Freie Presse* trova, in un articolo del fronte, notevole il fatto che gli eserciti d'attacco italiani sono composti in prevalenza di truppe dell'Italia centrale e meridionale.

I soldati dell'alta Italia sono divenuti più rari. I reggimenti dell'Italia centrale e meridionale e specialmente i siciliani sono oggi i migliori dell'esercito italiano.

I soldati dei reggimenti siciliani sono resistenti ed audaci. Essi rappresentano l'elemento impulsivo e facile ad infiammarsi al più piccolo successo. Perciò i reggimenti siciliani sono impiegati di preferenza nei punti più difficili.

Così, per esempio, la brigata Messina si trova da tempo sulle pendici di Sveda Katarina e del S. Gabriele e si segnalò anche nei recenti combattimenti. Anche i reggimenti dell'Italia centrale e meridionale sono buoni e ciò dipende dal grado di coltura delle truppe, presso le quali la propaganda antimilitarista non trova terreno.

Anche gli alpini — questo corpo scelto dell'esercito italiano — furono impiegati sulla fronte carsica. I bombardieri devono considerarsi come una delle migliori armi speciali dell'esercito italiano.

L'esercito italiano ha raggiunto indubbiamente in questa battaglia il grado massimo di forza e di perfezione nei mezzi tecnici.»

Un corno d'onore

L'*Az Est* reca che la città di Losono (Ungheria) ha deciso di donare un corno d'onore al tenente Colonnello Dittrich Ede, comandante il 25.o reggimento di fanteria.

I maligni potrebbero domandare che qualità di corno sia quello offerto al colonello Dittrich... che forse è coniugato.

Hanno bel tempo

Le autorità militari ungheresi si stanno occupando delle nuove uniformi degli ufficiali degli "Konved". Le uniforme saranno di color bruno terreo, all'incirca come quella dei russi. Il "dolman" sarà di colore bruno caffè. L'uniforme di gala sarà invece completamente bianca con abbondanza di alamari.

Ecco il vero momento per l'Austria di pensare a riformare le tenute!

I.

Cronaca Provinciale

GEMONA

Per la grandezza della Patria.

19. Il Maggiore del Genio cav. Edoardo Tacconi, un distinto, studioso, e colto ufficiale, ha dato la vita alla Patria.

Una granata nemica ha troncato la nobile esistenza sul... Ai cognati avvocato Bonaventura e cav. Alfio della Bianca, Pretore il 1.o e Maggiore degli Alpini il secondo, qui in Gemona, le più sentite condoglianze.

Sul Campo dell'onore

Altri due concittadini: Altimer Costantino della classe 1887 e Londero Giovanni della classe 1878, sono caduti, combattendo da valorosi, sulla fronte Giulia.

Alle rispettive famiglie, vivissime condoglianze.

Un disperso.

Il concittadino Copetti Pietro, della classe 1880 è stato dichiarato disperso in un recente combattimento.

Per un'eroe. — E' stata coperta per ben due volte la somma necessaria per l'iscrizio e del compianto Capitano Aristide Benedetti a socio perpetuo della Croce Rossa; e ciò nonostante, continuano le sottoscrizioni.

Ecco un nuovo elenco:

Bortoluzzi Giovanni 5, Bosello Tito Italo 5, Belfi Giovanni 5, Pittini Domenico fu Giuseppe 5, Amira Remy 5, Lenna Nicolò 3, Borini Ernesto 5, Copetti Ciorgio di Valentino 1, Elia Carlo 3, Forgiarini Pietro-Gio. Batta 1, Maestre Di Bernardo e Piemonte 5.

Beneficenza. — Alla Società operaia di M. S. in morte di Moro Augusto:

Tessitori Antonio L. 1, Antonini Paolo 1, Falomo Giacomo 1, famiglia Brusutti 0.50, Daotti Giovanni 1, avvocato F. Perissutti 1.

In morte di Ferigo Pietro: Tessitori Antonio 0.50, Falomo Giacomo 1, Fantoni Achille 1.

In morte di Vidoni Eugenio: Fantoni Achille 1, Tessitori Antonio 0.50.

In morte di Cargnelutti Gio. Batta: Brusutti Giuseppe 1.

LATISANA

Per assistenza civile. — In memoria del compianto ten. Rodolfo Rossetti, hanno versato a questo comitato:

Paolini Antonio di Udine L. 5, Maria Comand Tagliategno 5, Bertuzzi Giacomo di S. Mchiele 5, Piacentini Pacentini di Varmo 5, Ambrosio Giorgio 2,50, Trovant Guido 2,50.

In memoria del compianto Dott Giuseppe Tacconi:

Samauli Giacomo L. 5, Durigato G. B. 2, Samueli Umberto 1, Ambrosio Domenico 1, Gaspare Peloso Gaspari 5, Ambrosio Lamberto 2, Orlandi Giuseppe 2, Famiglia avv. Tavani 1, Rossetti Ermanno 2, Famiglia Cassi 5.

PAGNACCO

Beneficenza. — Al Comitato pro Assistenza Civile pervennero le seguenti offerte:

Nimis Alessandro e Lia Zambelli coniugi L. 50, Santi Enrico Santi 31, Bearzi nob. Chiara vedova Colombatti 50.

— Alla Congregazione di Carità offrirono:

Boari dott. Domizio farmacista, nella ricorrenza del compleanno di S. A. il Principe Ereditario L. 5, Rizzani comm. Leonardo 30.

ITALIANI!
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
PRODOTTI ITALIANI
Lega Economica Nazionale

Il XX Settembre a Cormons

Il discorso dell'on. Podrecca

Podrecca invitato dalla Municipalità di Cormons, alla presenza dei rappresentanti della regione redenta per la prima volta riunito in simile solennità, incominciò dicendosi orgoglioso di rivolgere la parola a un popolo libero che per secoli sentì il giogo di servitù straniera.

Come il 20 settembre 1870 schiantò le catene spirituali del mondo, così il settembre 1918 vedrà, nessuno più ne dubita, crollare l'egemonia della Germania in Europa, tutta di militarismi, di feudalismi, di clericalismo.

Il clericalismo, specificamente, riguarda l'Austria, non tanto alleata quanto cortigiana, serva, manutengola degli Hohenzollern.

L'oratore rievoca l'importanza della piana dell'Isonzo e di Cormons, a' piedi del Coglio, nella storia. Qui si scontrarono turchi e veneziani, questi ultimi irradiati dal genio di Leonardo e d'un grande capitano Gerolamo Savorgnan, la cui statua dovette contrapporsi a quella di Massimiliano d'Austria, la quale è bene sia al suo posto, a segnare le pietre miliari dell'indipendenza italica e a testimoniare le sconfitte d'Asburgo.

Poi le guerre tra Venezia e gli Imperiali, poi quel vento di rivoluzione mondiale che ebbe nome Repubblica francese e Napoleone; poi il 66 che vide in questi dintorni la forza di Cadorna padre, fermata dal tradimento tedesco e dalla pace separata della Germania con l'Austria, e che vede ora il trionfo del figlio per invincibili armi italiane.

Quale modo migliore per solennizzare una data della patria e della libertà, di quello che ci fa guardare ai nostri doveri presenti e al compito che ci spetta?

E poi l'oratore traccia a grandi linee la situazione europea quale creata dal pangermanismo, una pazzia criminale di popolo e di Re.

Dimostra come la guerra sia stata preparata e voluta dalla Germania, e come l'Austria sperasse, in una infusione di giovane sangue serbo, di salvare il proprio organismo degenerato e disfatto dai morbi atavici della sua Corte.

Donde la guerra che sconvolge il mondo, ma che fra i suoi lutti e i suoi dolori ci dà l'intima gioia della redenzione e l'orgoglio di sentire che la giovane Italia — posta sola contro il colosso danubiano riscattando i propri figli, salva nel tempo stesso la civiltà e la libertà d'Europa.

E come il XX settembre 70 fu tolleranza e libertà per tutte le fedi, così la vittoria italiana sarà libertà di lingua, di cultura, di tradizione per i popoli che si troveranno accolti, pur parlanti in diverso linguaggio, entro i suoi confini geografici e storici.

L'Italia, erede della sapienza romana «parcere subiectis debellare supertos» e «Roma communis patria omnium» sarà nella raggiunta saldezza dei suoi confini, ospite e madre a tutti i redenti dall'Austria tirannica, quale si sia la loro origine etnica.

Io vi porto — esclama l'oratore, dopo una vivace apostrofe a coloro che parlan di pace col nemico in armi — io vi porto la lieta novella; cittadini voi siete; non più sudditi. Cittadini d'Italia, non più sudditi d'Asburgo! E vi porto il lieto presagio: ti abbiamo restituito, o Cormons, la sorella Gorizia; ti restituiremo, libera, la maggior sorella Trieste!

Notizie in breve

— Il Senato Argentino ha approvato la rottura con la Germania, con 23 voti contro uno, fra vivi applausi dell'assemblea.

— A Montevideo vi fu una solenne dimostrazione di solidarietà per l'Argentina con cortei, e discorsi.

— Il dipartimento di stato degli Stati Uniti dichiarò che mai nessun telegramma fu spedito per loro tramite da e verso Berlino che non sia stato ad esso noto.

— E' stato arrestato il reazionario generale greco Papoulas che nel dicembre del 16 ordinò di aprire il fuoco contro i soldati alleati.

Il comitato del consiglio centrale dei delegati operai e soldati, e il gruppo socialista hanno mediante proclama invitato i russi alla conferenza democratica per risparmiare alla Russia la guerra civile e porre un freno all'elemento anarchico alla rivolta ed alla forza della reazione.

Korniloff sarà giudicato dalla corte marziale, il processo avrà luogo non a Pietrogrado ma in una zona del fronte.

Tutta la città d'Italia, anche le più piccole borgate, hanno ieri solennizzato il 20 settembre. Musiche, cortei, apposizioni di ghirlande, scoprimenti di lapide, consegne di medaglie, diplomi ai soldati e alle famiglie dei caduti. Elargizioni. Un vero inno ai martiri che precedettero gli eroi di oggi.

Cronaca Cittadina

Leonardo Rizzani è morto

La notizia era aspettata.

Da molti mesi la vita di Leonardo Rizzani si veniva lentamente lentamente spegnendo — lui consapevole; e se per così lungo tempo l'agonia sua potè continuare, fu sopratutto per sua volontà, oltrechè par i soccorsi prodigatigli dalla scienza; per sua volontà perchè, pur sapendo che inesorabile e prossima gli stava sopra la morte, voleva dare ai figli esempio di fortitudine nel soffrire, e voleva con la sua famiglia restare finchè il cuor suo avesse ancora un ultimo tenuissimo palpito. La coscienza del proprio disfacimento aveva egli fin da quando, smagrito, incurvato dal tarlo roditore che portava dentro di sè, girava per le vie cittadine con passo meno franco del solito, ma col sorriso buono e con la parola amichevole sulle labbra.

E quando, tanti mesi or sono, si recò, insieme alla santa sua moglie, sulla Riviera a domandar sollievo da quel mite clima, ebbe per questa sua Udine un saluto dolente: — forse non ti rivedrò!... —; e quando, già quasi per intero disfatto, qui fece ritorno, mesi dopo, nel lasciare la sua casa per un più tranquillo soggiorno a Pagnacco, nella sua villa, salendo nell'automobile, pronunciò un mesto — Addio, Udine — che strinse il cuore di chi lo attorniava... Ma egli «voleva» nondimeno vivere ancora; e per questa ferma e cosciente volontà, non ebbe mai la più piccola titubanza nell'assoggettarsi ai tentativi anche tormentosi della scienza, che si affannava, benchè sfiduciata, nel contenderlo alla morte.

Per Leonardo Rizzani, fierissimo colpo è stata la perdita dell'adorato figlio Antonio. Si può dire che allora cominciò a deperire: ma nondimeno, continuò la vita sua di lavoro indefesso: era nelle tradizioni della sua famiglia l'esempio della operosità costante; nè voleva a quelle tradizioni mancare. Colossali lavori assunse e diresse: nella provincia di Brescia, a Mestre, alla Spezia, pur continuando a lavorare qui in Friuli. Ed era tanta la rettitudine con la quale esercitava la sua professione d'imprenditore, e tante volte provata, che il Governo più volte gli affidò gelose importantissime opere chiamando lui direttamente ad eseguirle. Vi furono periodi che la sua impresa contava migliaia di operai, sparsi in luoghi diversi e lontani, su lavori gelosissimi di carattere militare: ed egli di tutti si occupava personalmente, sia dal suo studio, sia con frequenti visite sui luoghi, in alta montagna talvolta, sulle spiagge marine tal'altra, passando da una all'altra opera, dalla vita affaticante del viaggiatore a quella snervante di tavolino.

Era facilitato, in questa sua veramente straordinaria attività, dall'ingegno acuto che gli faceva intuire con eccezionale prontezza tutto l'assieme e i particolari nel contempo degli affari ch'ei trattava. Ma era facilitato anche dalla sua inesauribile bontà. Decine e decine di milioni solo in costruzioni pubbliche le più svariate dagli acquedotti alle fortezze, dai canali (imponente quello dell'Agro Monfalconese) alle gallerie, dalle strade alle caserme — non si maneggiano; e nè si passa dall'esercizio di speciali industrie (come le fabbriche laterizi) alla conduzione di latifondi, senza l'ingegno proprio e senza circondarsi di abili collaboratori. E anche in questo, Leonardo Rizzani ebbe l'intuito felice; ma più d'ogni altra cosa gli giovò appunto la bontà verso tutti cui domandava il concorso d'opera. Egli aveva provato le durezze del lavoro materiale: a quindici anni preferì la cazzuola del muratore alla scuola; e, ricordava che dal lavoro la famiglia Rizzani era sorta, poichè i suoi nonni e prozii non erano che semplici talegnami; laonde tutti, dall'umilissimo al più altolocato nella gerarchia dei suoi dipendenti, egli circondò di vero affetto e nei bisogni soccorse fino a pensionare i resi inabili da malattie o da vecchiaia. Pur in questo, egli continuava le belle tradizioni della famiglia Rizzani dove frequente fu il caso di lavoratori affezionati e riconoscenti che rimasero al loro posto per venti, trenta e anche più anni

La bontà: ecco la dote che rese Leonardo Rizzani amato dai suoi concittadini, non meno di quel che l'ingegno e l'operosità e l'onestà fiera lo avessero reso stimato, e qui e dovunque egli spiegò l'attività sua proficua. La bontà ch'egli esplicava in mille diversi modi: col soccorso diretto, con le offerte generose e continue in pubbliche sottoscrizioni: sono di ieri le offerte sue per onorare la memoria di amici carissimi che lo precedettero nella tomba, quali Antonio Fanna e il cav. Giovanni Merzagora; registriamo oggi stesso — nel giorno che c'incombe il triste ufficio di annunciare la sua morte! — un'elargizione ch'egli fece alla Congregazione di Carità di Pagnacco. Egli sapeva cogliere e coglieva ogni occasione di fare il bene: com'era genialissimo e pronto negli affari, così tutta sentiva la poesia del beneficare.

Questo l'uomo che nel pieno vigore degli anni la morte strappò alla famiglia, al lavoro, alla beneficenza: uno degli uomini di cui si dice, con affetto e convinzione, che non dovrebbero morire mai.

E taceremo del suo patriottismo — sempre e in ogni occasione affermato. Era già colpito dal morbo che lo trasse al sepolcro, era febbricitante quando, ferme le nostre truppe nella pianura di qua dell'Isonzo allagata dal nemico, egli, che il canale di Monfalcone, già lo dicemmo aveva costruito, fu chiamato a precisare come quegli allagamenti si potevano fermare e togliere: e indicò il punto giusto. E altre volte fu chiamato per lavori urgenti: mai si rifiutò, facendo forza a sè stesso, vincendo lo stesso male per quanto implacabile. E come seguiva le vicende della nostra guerra, della guerra mondiale! — «Mandami notizie, molte notizie» — scriveva egli ad un amico ancora nella settimana passata; e notizie molte domandò fino a ieri... E alle otto di sera entrava in agonia!...

Nonostante la molteplicità delle ininterrotte occupazioni, egli dedicò qualche parte del proprio tempo anche alla vita pubblica: fu consigliere e sindaco di Feletto, fu presidente della Società operaia di Mutuo Soccorso. Ma da le cariche piuttosto rifuggiva, sapendo che non avrebbe potuto attendervi con quella solerte continuata diligenza che avrebbe voluto anche in esse portare, appunto per la vastità di lavoro senza tregua che l'azienda sua da lui richiedeva. Era egli però tanto profonda e generale stima gli portavano i cittadini, il consultato negli affari pubblici e nelle imprese e divergenze private: la sua parola serena ed equanime, il suo consiglio meditato erano ricercati, ascoltati, osservati. Cosicchè ben può dirsi che in ogni modo e in tutti i campi egli fu tra i più efficaci strumenti di bene per il nostro paese.

Tanta virtù, tanta operosità furono riconosciute dal Regio Governo che nominò Leonardo Rizzani prima cavaliere della Corona d'Italia, poi cavaliere del lavoro ed infine commendatore della Corona d'Italia: onorificenza, questa, che lo raggiunse quand'era, già condannato a lenta morte, sulla Riviera Ligure. Ma ben prima di queste onorificenze ufficiali, e da lui ben più fortemente apprezzata, lo raggiunse ancor giovane e non lo abbandonò più, nè abbandonerà la sua memoria, la riconoscenza profonda e affettuosa dei concittadini.

Davanti alla salma del comm. Leonardo Rizzani, più che amico fratello nostro, c'inchiniamo dolenti, benedicendo a lui che può essere citato come un esempio luminoso di cittadino. Alla moglie, signora Rina Toso, che gli fu angelo consolatore sempre ma specialmente nella lunga malattia; ai figli ch'egli adorava; alle sorelle, ai congiunti tutti mandiamo la parola della nostra più stretta e viva compartecipazione al loro dolore.

Un giornalista decorato per la terza volta

Alla presenza di tutti i colleghi giornalisti italiani e esteri, accreditati presso il comando supremo, tra la più simpatica ed affettuosa cordialità il colonnello brigadiere conte Barbarich, capo dell'ufficio stampa, ha consegnato al giornalista Guelfo Civinini la medaglia di bronzo assegnatagli da S. E. Cadorna. La motivazione per la quale gli è stata assegnata la medaglia è la migliore prova dei sentimenti ond'è animato il Civinini che già sui campi della Libia, quale corrispondente di guerra, si è guadagnato altre due medaglie.

Dice la motivazione:

«Corrispondente di guerra, durante un azione violentissima, essendo per qualche tempo rimaste interrotte le comunicazioni con la prima linea, in seguito al fuoco intenso dell'artiglieria nemica, offrivasi spontaneamente di seguire l'aiutante di campo della brigata granatieri, onde avere notizie precise sull'azione ed assicurarne la trasmissione al Comando, qualora uno dei due fosse rimasto colpito». — Carsico - Regione Fornazza, 15 - 16 luglio 1917».

Il Civinini è stato fatto segno alle più vive manifestazioni da parte di tutti i colleghi.

Chi ha vinto il concorso.

Riuscirono vincitrici al concorso al posto di maestra nelle scuole urbane di Udine: Caterina Sacardo, Carmela Provesani, Clelia Fracasso, a maestre in sopranumero;

Elisa Gobbi nel concorso interno a maestra nelle scuole urbane femminili inferiori.

Società Operaia Generale di mutuo Soccorso ed Istruzione

Iersera si radunò il Consiglio Direttivo in ordinaria seduta mensile.

Erano presenti il presidente G. E. Seitz, i direttori D. Vendruscolo e A. Cremese, nonchè i consiglieri C. Domissini, G. Galliussi, G. Pascoli, U. Tempo, G. Fornara e S. Valle. Giustificate le assenze dei consiglieri E. Foramiti e G. Prosperi. Dirigeva la seduta il presidente G. E. Seitz. Ecco un breve resoconto:

Il segretario sociale Domenico Massa dà lettura del conto del mese di luglio. Non venendo mosse eccezioni, il presidente illustra le impostazioni del conto rilevando che, se la passività è di lire 779.98, bisogna tener conto che nel mese stesso vennero pagate per sussidi continui lire 1128.60; quindi la deficenza è solo apparente.

Sul secondo oggetto: Adesione al Comitato di Assistenza per i fatti del 27 agosto, riferì il presidente che la Direzione deliberò presentarsi al Consiglio con la proposta di concorrere con lire 500, chiedendo la sanatoria; dichiara aperta la discussione.

Il cons. Pascoli riteneva che la Direzione si presentasse al Consiglio con una proposta di erogazione maggiore data la gravità ed entità del danno.

Osserva il presidente che anche la Direzione desiderava concorrere con una somma maggiore, ma che le condizioni del bilancio si oppongono. Il concorso pecuniario dalla Società nella somma indicata è tutto quello che si può fare, pur riconoscendo la gravità del sinistro.

Il consigliere Pascoli si dichiara soddisfatto e la proposta è approvata all'unanimità

A questo riguardo prende la parola il direttore Cremese per riferire che alle 5 pom. dello stesso giorno in unione al Comitato di Assistenza e Propaganda fra le Istituzioni filantropiche cittadine, partecipò, come delegato della Società, ad una riunione cui era presente il capitano Bevilacqua incaricato da S. E. Comandini per avere notizie sulla costituzione del Comitato locale di Assistenza e propaganda. Riferì aver egli e gli altri membri prospettate le condizioni economiche locali della classe operaia, l'enormità dei rincari dei generi alimentari e dell'affluenza di persone venute dalle terre irredente e redente a rendere peggiore la situazione. Si parlò pure sul tema del 27 agosto; e si ebbero assicurazioni che di ciò verrà parlato al presidente dei ministri, a S. E. Orlando e al Comandini, come ebbero fortemente a interessarsi l'on. Girardini e il sindaco Pecile.

Vennero approvate due sanatorie di sussidii pagati a due vedove di soci decessi in conseguenza del fatto del 27 agosto.

Vennero ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci.

Il presidente riferì sulla seduta (cui partecipò in rappresentanza della Società) per la costituzione di Comitato dell'Ente autonomo dei consumi.

Riferì che venne consegnata una medaglia alla Società quale ricevuta per la consegna dell'oro per la patria.

Sulla regificazione della Scuola d'Arti e Mestieri diede lettura di una lettera di S. E. Morpurgo comunicante che dopo lunghe pratiche lo scopo della regificazione venne raggiunto, e che il Ministero aumentò lo stanziamento di concorso.

Dice ritenere doveroso ricordare l'opera spiegata in tale riguardo dal vice-presidente cav. Alberto Calligaris al quale devono tributarsi lodi e ringraziamenti; e ricorda pure, con appropriate parole di gratitudine, l'opera di S. E. l'on. Morpurgo.

In ultimo riferì che, ad invito della madre di un bersagliere ciclista che si trovava convalescente in famiglia e che perì nel giorno 27 agosto, fu accondiscesò che una rappresentanza composta del sig. Rinaldo Greatti e della visitatrice De Anna, partecipassero alle esequie funebri per quella vittima celebrate.

Pei danneggiati del 27

Il comandante del battaglione aerostieri, prima colonna autonoma gas, ha trasmesso al signor Sindaco la somma di L. 176,87 raccolta tra gli ufficiali e militari del suo reparto per i danneggiati del 27 agosto accompagnandola da nobili affettuose espressioni.

— Per disposizione della Giunta municipale la somma di Mille lire che veniva ogni anno erogata alla Congregazione di Carità in occasione del 20 settembre quest'anno fu devoluta al Comitato pro S. Osvaldo.

— Ieri per festeggiare la gloriosa data il Municipio di Aiello inviava la somma di lire 500 e quello di Perteole di lire 200, accompagnando la gentile offerta con parole di sincera partecipazione al lutto della città nostra.

All'esposizione del giocattolo che si è inaugurata ieri a Venezia hanno concorso anche le scuole di Fagagna con le loro bambole e animali in stoffa, svariatissimi e graziosissimi. Animali e bambole che Udine e numerosissimi ospiti di Udine da tutte le città d'Italia avevano ammirato, nella nostra ultima mostra del giocattolo.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L. 30371.25
Cav. Arturo Malignani in morte Comm. Leonardo Rizzani 25.—

Totale L. 30396.25

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 11292.—
Umberto e Rina Del Piero 5.—
Giacomo Antonini 100.—
Contessa Eugenia Zucco ved. Sbruglio per onorare la memoria di suo marito co. Francesco 50.—
Rossi Francesco per Biancuzzi Vittoria 25.—
Marco D'Andrea 2.—
Spett. Cotonificio Morganti Piovega di Gemona 1000.—
Italico Ronzoni 50.—

Totale L. 12524.—

Beneficenza varia

La Sig.ra Contessa Eugenia Zucco ved. Soruglio per onorare la memoria del marito co. Francesco offre ai Feriti in transito L. 50.

Saluti dal fronte

Noi sotto firmati Friulani, sempre pronti a offrire la nostra esistenza in olocausto alla patria imperterriti di fronte ai gas venefici ed alle granate di svariatissimo diametro che ci piombano da vicino, inviamo dalla caverna dove siamo rintanati, i più cari saluti alle nostre famiglie: Armando Beltrame, Sergente Cignola G. Battista, Sergente Magg. Gui Vincenzo, Sergente Virgilio Londero, Soldato Visintini Giovanni.

Cronaca delle disgrazie

Chinese Stefano fu Luigi, d'anni 17 da chiavris cadde dal carro in piazza Venerio. Riportò la frattura dell'avambraccio al 3.o inferiore. È guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni.

— De Cecco Gerardo di Giacomo di 15 anni da Beivars, come il precedente cadde da un carro e fu investito dalle ruote. Riportò contusioni al piede sinistro, guaribile in 15 giorni.

Ai due infortunati prestò le sue cure la dottoressa Zagolin dell'ospedale.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25
15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25
19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 —
11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 —
15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30
— 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Questa sera si darà la film Ultrasensazionale « La fidanzanzata dei dollari » grandioso capolavoro, dell'arte cinematografica.

Le scene di episodi romantici e sensazionali vincoleranno il pubblico in un crescendo di curiosità e di emozione.

I prezzi non subiranno alcun aumento.

L'apertura del teatro è alle ore 18 precise.

TEATRO MINERVA

«Suor Teresa », la magnifica cinematografia che questa sera si rappresenta è una delle migliori film teatrali che vanti la produzione cinematografica moderna. La storia di una donna fatta di lacrime e di sacrifici ha trovata sulla scena muta una cornice artisticamente scelta, e una grande interprete.

Protagonista è Gemma Bellincioni la grande cantante, ma sempre squisita attrice che il pubblico ha ammirato e che della parte di Suor Teresa è una vera creazione.

Cronaca degli affari

Echi di fallimenti

Ditta: Balestra Marcello (ved. di) mercerie e chincaglierie. — Fu omologato, sentenza 17 corr., il concordato al 20 per conto compreso il già ripartito 12 per cento a pronti dal passaggio in giudicato coi benefici di legge.

Ditta: Diana G. e C., accomandita in liquidazione (Diana rag. Giacomo gerente e Orgnani Massimiliano), industria biciclette.

Revocato il fallimento per adempiuto concordato.

Ditta: Toffoletti Vincenzo fu Antonio, lavorazione del legno, Tarcento — Revocato il fallimento per adempiuto concordato.

L'esportazione della carta vietata in Svezia

Parigi, 21. I fabbricanti norvegesi hanno annullato la maggior parte dei contratti di carta che avevano per i giornali francesi invocando il caso di forza maggiore per il blocco dei sottomarini.

Il governo svedese vieta l'esportazione della carta.

I giornali, malgrado, l'aumentato prezzo di vendita, saranno obbligati a ridurre nuovamente il numero delle pagine.

ULTIMA ORA

Vittoria inglese nelle Fiandre

Tutti gli obbiettivi raggiunti.

Oltre 2000 prigionieri.

LONDRA, 21. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Il nostro attacco di stamane ad est di Ypres fu effettuato sopra un fronte di circa 13 chilometri, tra il canale Ypres-Commines e la ferrovia Ypres-Staden.

Le nostre truppe hanno riportato un grande successo. Sono state conquistate posizioni di considerevole importanza militare e sono state inflitte al nemico gravi perdite.

La concentrazione dei reggimenti che presero parte all'attacco venne effettuata senza incidenti, quantunque la pioggia cadesse continuamente. I nostri primi obbiettivi furono presi di buon ora, e fra essi numerose posizioni in cemento e fattorie fortificate, per il possesso delle quali si era già svolta una viva lotta durante i precedenti attacchi.

I reggimenti dell'Inghilterra settentrionale si impadronirono del Tillis Invernes, e le truppe australiane presero di assalto i boschi di Glincorse e di Nonnevoschen, le brigate scozzese e sud africana si impadronirono delle fattorie di Potsdam, di Vampir e di Vorry; i territoriali del Lancashire occidentale conquistarono la fattoria siberiana e la forte posizione conosciuta sotto il nome di Gallipoli

Le nostre truppe si lanciarono quindi all'attacco dei nostri obbiettivi definitivi. Sulla nostra destra le truppe provinciali inglesi raggiunsero il loro obiettivo finale dopo una viva lotta nel bosco a nord del canale Ypres-Commines ed in vicinanza di Tower Hamlets; al centro i battaglioni del nord dell'Inghilterra e dell'Australia penetrando nelle posizioni tedesche per una profondità di oltre 1600 metri, raggiungendo tutti i loro obiettivi, tra cui il villaggio di Veldhaoek e la parte occidentale del bosco del Poligono. Fu pure preso Devenkok, più a nord, e i territoriali di Londra e dell'Irlanda occuparono la seconda linea delle fattorie comprendente le fattorie Rose, Quebec e Wurst sulla linea del loro obiettivo finale.

Il tempo essendosi rischiarato durante la mattinata, i nostri aviatori poterono prender parte attiva alla battaglia indicando le posizioni delle nostre truppe e rivelando i posti dell'artiglieria e le concentrazioni nemiche. Un certo numero di contrattacchi nemici vennero così infranti mentre altri furono respinti dal fuoco della nostra fucileria e della nostra artiglieria.

Il numero dei prigionieri caturati non è ancora noto, ma si sa che esso supera i 2.000, abbiamo preso inoltre, alcuni cannoni. (Stef)

Attacco tedesco infranto dalle artiglierie francesi

PARIGI, 21. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: nel pomeriggio, dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno pronunciato un attacco contro le nostre posizioni a sud est di Cernz.

Arrestato dai nostri fuochi, il nemico non ha potuto avvicinarsi alle nostre linee. Cannoggiamento abituale sul resto del fronte. (Stef)

Piroscafo affondato

WELLINGTON, 21. (Nuova Zelanda) Il Piroscafo Port Kembla che recavasi da Malbourn a Londra affondò nello stretto di Cook insieme al carico e ad un importante corriere. L'Equipaggio è salvo. (Stef)

Nuove dimissioni

PIETROGRDO, 21. Stakhovick governatore generale della Finlandia presentò le dimis ioni per motivi di salute. Nekrasoff, ex vicepresidente del consiglio dei ministri è nominato governatore generale della Filanaia. (Stef.)

I milioni francesi

PARIGI, 21. Il Ministro di finanza Klotz ha presentato un progetto per essere antorizzato ad anticipare ai Governi alleati o amici 408 milioni ciò che porta a sei miliardi e 400 milioni le anticipazione finora fatte. (Stef.)

Ad unanimità

BUENOS AIRES, 21. Il Senato ha approvato quasi al unanimità la proposta in favore della rottura della relazione diplomatica colla Germania. (Stef.)

Il telegramma del Re per il venti settembre

ROMA, 20. Ecco il telegramma di S. M. il Re in risposta a quello inviatogli dal Sindaco di Roma D. Prospero Colonna (pubblicato ne « La Sera » di ieri) per la ricorrenza del 20 settembre:

Sindaco, Roma.

« Nel saluto di Roma immortale « vibra il sentimento della nazione « che, nella ricorrenza memoranda, « vede ricongiungersi l'opera dei « nostri grandi alle imprese gloriose « che oggi l'esercito eroico compie, « lottando con indomabile ardire per « affrettare il compimento dei destini « storici della Patria Italiana, rivendicatrice di civiltà e di libertà « Ringrazio del saluto augurale con « la visione del trionfo che deve premiare il valore dell'esercito e la « costanza della nazione. »

Vitto io Emanuele

(Stef.)

La risposta del generale Cadorna al Sindaco di Roma

ROMA, 20. Ecco la risposta del generale Cadorna al telegramma inviatogli dal nostro Sindaco, D. Prospero Colonna:

Senatore Prospero Colonna Sindaco Roma.

« E' con animo commosso che in « questo giorno sacro ai destini di « Italia sento ricordato il nome di « Mio Padre congiunto a quello della « città eterna. Con la stessa fede con « la quale egli entrò per la breccia « di Porta Pia rivolgo oggi il mio riverente saluto a Roma, con l'esercito che combatte per il compimento « della grandezza e della libertà della « Patria. »

Generale Cadorna

(Stef.)

Comunicati di guerra

I comunicati di Parigi parlano di un parziale attacco tedesco, ad ovest di Froidment, attacco riuscito vano. Gli inglesi invece con poderosi attacchi hanno conquistato importanti posizioni nel settore di Ypres.

Sul fronte di Salonicco, nella regione dei laghi, un distaccamento francese si impadronì di una altura.

I tedeschi parlano di una violenta battaglia tra tedeschi e inglesi nelle Fiandre. La notte non interruppe l'attività delle artiglierie, e forti attacchi inglesi furono lanciati su largo fronte. Dinnanzi a Verdun i francesi tentarono senza successo un attacco. Sul fronte orientale viva attività di artiglieria. In Bucovina i russi tentarono attacchi.

5 cent. di bollo sui conti da L. 1 in su in tutti i pubblici esercizi

Roma 21. La « Gazzetta ufficiale » pubblica il Decreto col quale si stabilisce che dal primo gennaio 1918 al 31 dicembre dell'anno in cui sarà pubblicata la pace, ogni nota e conto d'importo non inferiore a lire una per vivande consumate nei ristoranti, trattorie, caffè ed in qualsiasi altro pubblico esercizio, compresi i circoli e club, siano assoggettati sotto la responsabilità degli esercenti ed a carico degli avventori la tassa fissa di bollo non inferiore a 5 centesimi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 18.20
—Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
— Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.2. 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.
Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.
Cervignano-Portogruaro 6.17 — 27. — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 13.50 — 19.10

Mali e disturbi recenti o cronici di CUORE
guariscono col CORDICURA CANDELA di fama mondiale — migliaia di guarigioni.
Opuscoli gratis.
INSELVINI e C., Milano, Via Ventivilla, 58

PICCOLA PUBBLICITA'
Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1.50

Fitti

Giovane serio, impiegato stabile cerca camera mobigliata presso famiglia non affittacamere. Eventualmente con pensione. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana N. 922 Via Daniele Manin N 8 Udine

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa
Anno 33 - Castelfranco Veneto - Anno 33
R. Scuole Tecniche, Elementari. Col 3 Settembre inizio del corso preparatorio agli esami autunnali. — Media Promossi dalla fondazione 96 per cento. — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore:
SPESSA Prof. FRANCESCO.

Anno 44.o Anno 44.o
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi* Corsi accellerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. — Chiedere programmi.
Preparazioni esami riparazione Ottobre
Direttore: LUIGI ZACCHI

Anno XXIV Anno XXIV
PREMIATO
Collegio BAGGIO
VICENZA
Istituto Tecnico Pareggiato R. Liceo — R. Ginnasio RR. Scuole Tecniche — Elementari interne.
Commissione di Vigilanza: formata da Padri di Convittori e da Professori.
Chiedere informazioni *sul trattamento e sull'esito degli esami.*
Il Direttore: Cav. Marco Baggio

ISTITUTO TANTAROS
CONVITTO, SEMICONVITTO
Lo Ordine
VENEZIA *Palazzo Molin*
Scuola interna ed esterna.
Sicurezza garantita.
Retta normale (non aumentata) nessun' altra spesa.

D.r GAMBAROTTO
specialità per le
Malattie d'Occhi e Diffetti di vista
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Cavour nelle ore della mattina e del pomeriggio.
Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città
Visite gratuite per i poveri in via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15.)
Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì, venerdì, ore 11.
Dispone di casa di cura.

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA
per gestanti e partorienti
autorizz. con Decreto Prefettizio
diretta dall'Ostetrica
Signora Teresa Nodari
con consulenza dei primari Medici e specialisti della regione
Pensioni e cure famigliari
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 48
Assume anche pronto collocamento di balie

Il Callista
Francesco Cogolo
specialista per l'estirpazione dei Calli Occhi pollini e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

CERCASI DAMIGIANE VUOTE
anche usate
Per trattative rivolgersi presso
Adriano Tamburlini
Viale Duodo 34 - Fuori Porta Venezia

MATERASSI
e Lane - Kapok - Cardati di cotone - Crine animale e vegetale - Tralicci - Olone - Tele canape - Coperte ecc. ecc.
Ingrosso e dettaglio.
Magazzini Manifatture
Reccardini e Piccinini
Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3-77

PREMIATA DITTA
Francesco Martinuzz
Deposito e Confezioni Paramenti sacri
Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.
UDINE - Piazza S. Giacomo
Impermeabili, Maglierie, Lana e Cotone, Asciugamani, Tovaglioli e Tovaglie, Coperte, Fazzoletti d'ogni genere, Stoffe Uomo, Donna, Panni per Sacerdoti Biancheria, Tappeti, Telerie - oro per Ricamo.

RIPARAZIONE
PENNE STILOGRAFICHE
presso la Cartoleria
GIACOMO BORGHELLO
Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine
Emporio Cartoline Illustrate - Carta e Buste
Oggetti di Cancelleria e Chiancaglierie
PENNE STILOGRAGICHE
delle migliori marche
INGROSSO E DETTAGLIO

Grande liquidazione
Il Negozio ex Babilonia
di Via Manin
è trasportato in Via Antonio Zanon N. 11, per grande liquidazione, ricami, merletti, nastri, quadrati, applicazione, biancherie confezionate, ecc.
Ai rivenditori sconto speciale

Biscotti Lazzaroni
Passito Erbaluce Serafino
Torrone di Benevento
Nodari e Giacomini - Udine
VIA AQUILEIA N. 29

Garage Fratelli Leskovic & C.o Udine
Via Teobaldo Ceconi N. 4
(presso porta Aquileia - strada Circonvalazione esterna)
Riparazione Camions Automobili
Lavori di meccanica di qualsiasi spece
Deposito Pneumatici Accessori e materiali vari.

CICLI - MOTO - AUTO
UMBERTO BORTUZZO
Officina Meccanica di precisione
(Palazzo degli Uffici)
Registratori di Cassa — Addizionatrici — Punzoni registratori — Macchine da scrivere di qualsiasi tipo — Fotografiche — Cannocchiali — Compassi — Magneti.
- ARMI -
Rappresentante Depositario dei
Pneumatici G. TEDESCHI & C.

Tip. Domenico Del Bianco 1917